

**L'intervento** Parla il Commissario liquidatore Patrizia Ravaioli

# «Con la nuova gestione approvati tutti i bilanci»

**Patrizia Ravaioli\***

■ Ho iniziato ad operare in Cri quale direttore generale, nel dicembre 2008, dopo l'ennesimo commissariamento per gravi illegittimità di gestione: mancata approvazione dei bilanci consuntivi dal 2004 a fronte di contributi pubblici ricevuti di 800 milioni di euro, numerosi rilievi nella gestione del Corpo Militare, a seguito di ispezione del Ministero Economia e Finanze, quantificabili in circa 14 ml di potenziale danno (come relazionato alla Corte dei Conti tuttora in fase di recupero). Con la nuova gestione sono stati approvati tutti i bilanci nel rispetto dei termini di legge come da relazione annuale dalla Corte dei Conti. Con il d.lgs. 178/2012 è stato disposto il riordino della Cri con la creazione di una Associazione di diritto privato. La rimanente parte pubblica è stata trasformata in Ente Strumentale e successivamente messa in liquidazione per legge, mediante l'applicazione contemporanea di due norme diverse d.lgs.178/2012 e il titolo V del RD 267/1942, che configurino un regime "speciale" i cui confini non sono ben delineati dalla norma, frutto di successive costanti modifiche, a volte non perfettamente coordinate. Quindi non si tratta di un dissesto finanziario bensì dell'applicazione di una procedura amministrativa finalizzata alla definitiva chiusura dell'ente.

Per quanto attiene la tematica del Tfr è stata confusa la problematica di quanto dovuto relativamente al personale cessato

entro il 2017, i cui oneri sono stati già inseriti nella massa passiva, rispetto al Tfr che sarà dovuto a seguito delle uscite degli oltre 450 dipendenti in servizio al 01.01.2018. Questi ultimi dipendenti sono a tutti gli effetti personale pubblico in servizio presso un ente pubblico e come tali hanno diritto ai relativi trattamenti economici. Infatti, i fondi per la loro retribuzione sono stati regolarmente riconosciuti con Dm 14/9/2018. In detto decreto veniva temporaneamente accantonata la somma di circa 17ml€, destinati anche al finanziamento degli oneri per Tfr, dei quali era rinviata la successiva assegnazione con ulteriori provvedimenti. Sul punto non esiste nessun parere dell'Avvocatura, che invece si è espressa su differenti profili. Tale finanziamento richiesto con apposito provvedimento della sottoscritta, in linea con quanto stabilito dalla norma di riferimento e a massima tutela dei creditori, dopo aver ricevuto l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dell'Ente, è stato mandato ai Ministeri competenti, sempre nel più rigoroso rispetto dei rapporti istituzionali. Auspico infine che le valutazioni rilasciate dall'avv. Scelli sulla sottoscritta, non siano state condizionate dal fatto che mi sono trovata nella spiacevole situazione di dover dar esecuzione alle sentenze della Corte dei Conti (da ultimo con sentenza 341 del 2017), che ha condannato Scelli al pagamento di 600.000 euro per danno erariale.

\* **Commissario liquidatore Cri**

Commissariata Patrizia Ravaioli